

ECG nella scuola primaria in Europa. Uno studio comparato sulle politiche educative in 10 stati dell'Unione europea. Risultati della ricerca "Global Schools"

Massimiliano Tarozzi (Università di Bologna)

Secondo le raccomandazioni operative dell'Iniziativa per l'educazione globale (GEFI) promossa dalle Nazioni Unite nel 2012, sono necessarie una serie di modifiche strutturali per attuare politiche e pratiche educative basate sull'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e per promuovere il rispetto e la responsabilità fra culture, paesi e regioni. Presenterò alcuni risultati preliminari delle prime azioni di un progetto triennale ancora in corso¹ che mira a confrontare le politiche educative esistenti, le strategie, i programmi scolastici in 10 paesi dell'UE (Austria, Bulgaria, Francia, Irlanda, Italia, Lettonia, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca) per accertare l'attuale livello di tali cambiamenti. In particolare abbiamo studiato attraverso un'analisi politica comparata, se, in quale misura e come l'ECG è integrata nei programmi della scuola primaria.

L'attuazione delle politiche, in particolare in materia di istruzione, è sempre il prodotto di compromessi tra più agende, attori politici e conflitti per imporre i propri interessi, punti di vista e discorsi. Inoltre, i documenti legislativi non rivelano mai l'attuazione delle politiche, soprattutto nella riforma della scuola. Essi rappresentano piuttosto un'aspirazione ideale, un pensiero di pianificazione, una visione politica più che una vera e propria azione di trasformazione e la loro analisi è, di conseguenza, altamente interpretativa.

Tuttavia, la nostra tesi è stata radicata in un ampio insieme di dati, tra cui 181 documenti legislativi, interviste semi-strutturate a 20 informatori chiave (sia decisori sia attivisti politici) in 10 paesi e 10 relazioni nazionali elaborate dai ricercatori di ogni singolo paese. I dati sono stati analizzati attraverso un'analisi tematica e una comparativa concettuale, utilizzando alcune procedure dell'approccio "*Grounded Theory*".

L'analisi si concentra su quattro temi principali: 1) identificazione di attori chiave e definizione del loro ruolo, 2) analisi del concetto e della terminologia, 3) livelli e modalità di attuazione dell'ECG nella scuola primaria, 4) identificazione degli ostacoli all'introduzione dell'ECG nel sistema scolastico del primo ciclo.

La ricerca mostra che gli attori politici, non solo governativi come le ONG, le autorità locali, il personale scolastico e le università, svolgono un ruolo decisivo nell'attuazione delle politiche dell'ECG così come nella creazione di una sensibilità diffusa e di collegamenti tra i diversi attori, che in alcuni paesi rischiano di avere poco coordinamento istituzionale con le scuole.

L'analisi concettuale sottolinea che, all'infuori della scelta di diversa formulazione attraverso termini nazionali dell'ECG, i principali temi di cui si compone l'ECG sono molto simili in tutti i paesi. La formulazione riflette in gran parte la storia, la volontà e il discorso politico delle organizzazioni che promuovono l'ECG nei diversi paesi.

Due i macro-temi emersi dall'analisi induttiva delle politiche nazionali: (1) le scale politiche, mettendo in evidenza livelli e modalità di attuazione nazionali; (2) gli attori politici (governativi, non governativi, intergovernativi), con una particolare attenzione al ruolo chiave svolto dalle ONG. Infine, abbiamo ottenuto tre gruppi principali di nazioni che possono illustrare e tipizzare alcuni percorsi politici utilizzati in alcuni gruppi di paesi per introdurre l'ECG nelle scuole elementari. I clusters si presentano come tensioni tra estremi opposti: dal basso verso l'alto/dall'alto verso il basso; centralizzato/decentralizzato; attraverso un soggetto principale d'insegnamento/con la diffusione attraverso diversi canali.

1 La ricerca è stata condotta nell'ambito del progetto co-finanziato DEAR "Global Schools" nel quadro dell'attività di ricerca denominato: "Educazione alla cittadinanza globale. Le politiche educative in 10 paesi dell'Unione europea", da un gruppo di 10 ricercatori nazionali coordinati da Massimiliano Tarozzi (Università di Bologna), con il supporto di Carla Inguaggiato del Centro di Formazione per la Solidarietà Internazionale (CFSI).

In questa presentazione, in particolare, dopo aver brevemente delineato il ruolo fondamentale svolto dalle ONG quali nuovi sostenitori dei concetti e dagli insegnanti quali agenti di cambiamento, mi concentrerò sulle agenzie governative nazionali, comprendenti due corpi principali (i Ministeri degli Affari Esteri e i Ministeri della Pubblica Istruzione) e i loro discorsi politici, sostenendo che il divario tra le due tradizioni, con approcci, scopi, concetti e burocrazie diversi rappresentano una sfida politica strategica per l'introduzione dell'ECG nelle scuole elementari.

Bibliografia essenziale

Abdi, A. A., Shultz, L. and Pillay, T. (2015), *Decolonizing Global Citizenship Education*. Rotterdam, The Netherlands: Sense Publishers.

Abdi, A. and Shultz, L. (eds) (2011), *Global Citizenship Education in Post-Secondary Institutions: Theories, practices, policies*. New York: Peter Lang.

Andreotti, V. (2006), 'Soft versus critical global citizenship education', in *Policy & Practice: A development education review*, 3: 40-51.

Andreotti, V. and de Souza, L. M. T. M. (eds) (2012), *Postcolonial Perspectives on Global Citizenship Education*. New York and London: Routledge.

Forghani-Arani, N., Hartmeyer, H., O'Loughlin, E. and Wegimont, L. (2013), *Global Education in Europe: Policy, practice and theoretical challenges*. Münster: Waxmann Verlag.

Global education first initiative (2012) <http://www.globaleducationfirst.org>

Incheon declaration. Education 2030: Towards inclusive and equitable quality education and lifelong learning for all. Unesco, 2015 <http://en.unesco.org/world-education-forum-2015/incheon-declaration>

Peters, M. A., Britton, A. and Blee, H. (eds) (2008), *Global Citizenship Education: Philosophy, theory and pedagogy*. Rotterdam, The Netherlands: Sense Publishers.

Tarozzi, M. and Torres, C.A. (2016) *Global citizenship education. After the crises of multiculturalism*. London: Bloomsbury.

1 La ricerca è stata condotta nell'ambito del progetto co-finanziato DEAR "Global Schools" nel quadro dell'attività di ricerca denominato: "Educazione alla cittadinanza globale. Le politiche educative in 10 paesi dell'Unione europea", da un gruppo di 10 ricercatori nazionali coordinati da Massimiliano Tarozzi (Università di Bologna), con il supporto di Carla Inguaggiato del Centro di Formazione per la Solidarietà Internazionale (CFSI).